

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011

Oggetto: Esame ed approvazione della revisione del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese.

L'anno **duemilaundici**, il giorno **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore **nove**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese del 7 dicembre 2011, protocollo n. 1726.11.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
F.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 21/12/2011 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede e sul sito internet dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 21.12.2011

Servizio Affari Generali
F.to Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione resa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, li

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

Assemblea d'Ambito n. 3/2011

Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011

Oggetto: Esame ed approvazione della revisione del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

PREMESSO che:

- l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è un consorzio di funzioni ex articolo 30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituito ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;
- l'articolo 5 comma 7 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, individua tra le funzioni di competenza dell'assemblea dei sindaci dell'ATO, l'approvazione dei programmi di intervento, dei modelli organizzativi e dei relativi piani finanziari assicurandone il coordinamento e l'integrazione;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 149 che prevede che le Autorità d'ambito provvedano alla predisposizione/aggiornamento del Piano d'Ambito, costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale e organizzativo;
- d) piano economico finanziario;

RICORDATO che:

- con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 14 del 19 dicembre 2003, esecutiva, l'AATO Veronese ha approvato il Piano d'Ambito, costituito dalla ricognizione delle strutture allora esistenti del servizio idrico integrato, dal piano pluriennale degli interventi e dal relativo piano finanziario;
- con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 1° luglio 2005, esecutiva, l'AATO Veronese ha approvato un nuovo programma degli interventi ed il relativo piano finanziario revisionato, datato maggio 2005;

CONSIDERATO che il Piano d'Ambito attualmente in vigore, approvato nel 2005, necessita di una revisione sia per l'adeguamento della pianificazione alle modifiche normative ambientali nel frattempo intercorse, sia per ottemperare a quanto disposto dall'art. 149 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dall'art. 8 del Decreto Ministeriale 1 agosto 1996, cosiddetto "metodo normalizzato";

DATO ATTO che:

- l'AATO Veronese, con determinazione n. 116 del 19 ottobre 2009, ha dato avvio alla procedura di affidamento dell'incarico di progettazione per la revisione del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese;

- agli esiti di predetta procedura, l'incarico di progettazione per la revisione del Piano d'Ambito è stato affidato, giusta determinazione n. 144 del 4 dicembre 2009, alla società "SGI Studio tecnico Galli ingegneria spa", con sede legale e operativa in Sarmeola di Rubano (PD);

DATO ATTO inoltre che:

- l'AATO Veronese, giusta determinazione n. 114 del 19 ottobre 2009, ha stipulato una convenzione con l'Università di Brescia, - Facoltà di Ingegneria, per una collaborazione sul tema "Impianti di depurazione dell'ATO Veronese: funzionalità, necessità di upgrading, gestione dei fanghi", funzionale alla revisione del Piano d'Ambito;
- l'AATO Veronese, giusta determinazione n. 115 del 19 ottobre 2009, ha stipulato una convenzione con l'Università di Verona - Dipartimento di economia aziendale, per una collaborazione in materie economiche e finanziarie necessarie per la revisione del Piano d'Ambito medesimo;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque, redatto ai sensi dell'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e approvato dalla Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio n. 107 del 5 novembre 2009;

VISTA la direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che prevede, all'art. 2, comma 2, lettera a), che sia effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) anche per i piani e i programmi che sono elaborati per la gestione delle acque (e tra questi sono ricompresi pertanto anche i piani d'ambito approvati dalle AATO);

VISTI gli artt. 11-14 del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", che dettano disposizioni relative alle modalità di svolgimento della VAS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto (d'ora in poi solo DGRV) n. 791 del 31 marzo 2009 recante l'adeguamento delle procedure di VAS della Regione Veneto a seguito della modifica della parte II del Decreto Legislativo 152/2006 apportata dal Decreto Legislativo 26 gennaio 2008, n. 4;

ATTESO che l'Allegato C della citata DGRV n. 791/2009 definisce sette fasi della procedura di VAS, come di seguito definite:

- fase 1: elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- fase 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Commissione Regionale VAS;
- fase 3: elaborazione della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 4: adozione della proposta di piano, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 5: consultazione e partecipazione pubblica;
- fase 6: espressione del parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS;
- fase 7: approvazione del Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica, con successiva pubblicazione.

DATO ATTO che:

- con determinazione n. 16 del 24 febbraio 2010 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della revisione del Piano d'Ambito dell'AATO Veronese (fase 1);
- con nota prot. n. 354.10 del 4 marzo 2010 è stato dato avvio alla fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione Regionale VAS, così come previsto all'allegato C della DGRV 791/2009 (fase 2);
- a seguito dell'avvio della predetta fase di consultazione alcuni Enti hanno formulato le loro osservazioni, le quali sono state esaminate e tenute in debito conto nella stesura della proposta di Piano d'Ambito (fase 3);
- con Determinazione n. 47 del 20 giugno 2011 l'Autorità ha adottato la proposta di Piano d'Ambito, la proposta di Rapporto Ambientale, comprensiva della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (fase 4);
- con nota prot. n. 822.11 del 21 giugno 2011 sono stati trasmessi in formato cartaceo e informatico ai competenti uffici regionali e provinciali la proposta di Piano d'Ambito, la proposta di Rapporto Ambientale, comprensiva della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (fase 5);
- è stato dato avviso di deposito degli atti con nota prot. n. 824.11 del 21.06.2011, con pubblicazione sul BUR n. 47 del 1 luglio 2011, con pubblicazione sul sito web dell'Autorità, delle due società di gestione e della Regione Veneto e con pubblicazione di un annuncio sul quotidiano locale L'Arena del 10 luglio 2011 (fase 5);
- la fase di consultazione e partecipazione prevista dall'allegato C della DGRV 791/2009 si è conclusa formalmente in data 30 agosto 2011 (fase 5);

DATO ATTO che a seguito della consultazione pubblica (fase 5) l'Autorità ha ricevuto 25 osservazioni, 10 delle quali presentano carattere di tipo ambientale, e che l'Autorità ha analizzato le suddette osservazioni e ha trasmesso l'esito delle controdeduzioni alla Commissione Regionale VAS con nota prot. n. 1462.11 del 25 ottobre 2011;

DATO ATTO che solo parte delle osservazioni sono state recepite nella stesura definitiva del Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, e che per quanto riguarda le osservazioni non recepite parte di esse, in particolare quelle riferite all'applicazione della tariffa, alle acque meteoriche, ai principi generali di risparmio della risorsa idrica, verranno tenute in considerazione nell'operato istituzionale dell'AATO Veronese;

VISTI:

- il Piano d'Ambito, che assume la denominazione di **allegato A**, composto dai documenti di seguito elencati:
 - Relazione di Sintesi.
 - CAP. 1: Inquadramento generale.
 - CAP. 2: Analisi dello stato attuale del servizio idrico integrato e delle strutture disponibili.
 - CAP. 3: Analisi dell'utilizzo della risorsa idrica.
 - CAP. 4: Livelli di servizio ed analisi di evoluzione della domanda.

- CAP. 5: Pianificazione sovraordinata e indirizzi generali di intervento.
- CAP. 6: Obiettivi specifici e programma degli interventi.
- CAP. 7: Aspetti economici, finanziari e tariffari.
- Schema degli impianti fognari esistenti e dei principali interventi di Piano.
- Schema dei sistemi acquedottistici esistenti e dei principali interventi di interconnessione;
- la **documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che assume la denominazione di **allegato B**, composta da:
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
 - Rapporto Ambientale;
 - Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

trasmesse dallo “Studio Galli Ingegneria SpA” con nota del 16 dicembre 2011 conservata al Protocollo AATO n. 1.777/11 del 16 dicembre 2011;

VISTA, inoltre, la relazione redatta dall’Università di Brescia “Impianti di depurazione dell’ATO Veronese: funzionalità, necessità di upgrading, gestione dei fanghi” trasmessa all’Autorità con nota conservata al prot. n. 639/11 del 10 maggio 2011;

VISTO il nuovo programma pluriennale degli interventi, datato dicembre 2011, redatto in conformità alla legislazione statale e regionale vigente, per un ammontare di opere complessivo, nel trentennio 2013-2042, di € 872.967.153,79 al lordo dei contributi a fondo perduto valutati in misura pari al 5% del totale degli investimenti programmati;

PRESO ATTO del DPR 18 luglio 2011 n. 116, di abrogazione parziale, a seguito di referendum popolare, del comma 1 dell’art. 154 del decreto legislativo n. 152 del 2006, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico, limitatamente all’adeguatezza della remunerazione del capitale investito;

CONSIDERATO, peraltro, che il suddetto DPR 18 luglio 2011 n. 116 non ha abrogato espressamente, né sostituito, il Decreto Ministeriale 1 agosto 1996, cosiddetto “metodo normalizzato”, che quindi rimane in vigore, anche ai sensi dell’art. 170, comma 3, lettera l) del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, finché un nuovo metodo tariffario non verrà approvato dalle Autorità nazionali competenti in materia;

RITENUTO non praticabile apportare delle modifiche alle modalità di calcolo delle tariffe, al fine di recepire l’esito del referendum, in quanto non rientra tra le competenze dell’Autorità d’Ambito l’elaborazione del metodo tariffario di cui all’art. 154 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, che espressamente rinvia ad apposito decreto ministeriale;

PRESO ATTO, quindi, che il Piano Economico Finanziario è stato redatto nel rispetto dell’attuale normativa vigente in campo tariffario, rappresentato principalmente dal Decreto Ministeriale 1 agosto 1996 attualmente in vigore;

CONSIDERATO che, perdurando l’incerto quadro normativo, ed in pendenza di un nuovo metodo tariffario che recepisca appieno la volontà popolare espressa con il referendum di giugno 2011, non è risultato possibile coniugare contemporaneamente tutte le variabili in gioco, in modo da garantire un piano che realizzi tutte le opere nei termini previsti dalle leggi ambientali e sanitarie, che rispetti i vincoli di aumento tariffario previsti dal metodo tariffario nazionale, che presenti anche un equilibrio finanziario tale da garantirne la totale finanziabilità mediante il ricorso al debito bancario, con il mantenimento delle attuali scelte gestionali “in house providing”;

CONSIDERATO che la capacità finanziaria dell'attuale sistema, così come è stato sviluppato nei primi sei anni di attività, anche a causa della metodologia tariffaria tuttora vigente, non risulta sufficiente a dare risposta a tutte le necessità infrastrutturali individuate;

RICHIAMATO, peraltro, che il piano economico finanziario prevede un andamento della tariffa che consente l'equilibrio economico e finanziario delle due attuali società di gestione affidatarie, in conformità alle obbligazioni contrattuali tra le Parti assunte contestualmente con l'affidamento;

DATO ATTO, quindi, che per far sì che il valore degli indicatori di sostenibilità finanziaria raggiungano livelli ritenuti accettabili è necessario ridurre complessivamente il monte di investimenti attribuito direttamente alla tariffa, riducendone l'importo da 872,9 milioni di euro a 647,2 milioni di euro;

PRESO ATTO, quindi, che, stante l'attuale situazione, i finanziamenti mancanti per la piena attuazione di tutti i fabbisogni emergenti ammontano ad oltre 225 milioni di euro, e che, in mancanza di finanziamenti integrativi pubblici (statali, regionali, comunali), il presente piano non assicura la copertura di tutte le necessità infrastrutturali;

RITENUTO opportuno, peraltro, procedere all'approvazione del piano economico finanziario del piano d'ambito così come oggi formulato;

CONSIDERATO, altresì, fondamentale garantire il rispetto della volontà popolare emersa in occasione del referendum del giugno 2011, impegnando fin d'ora l'Autorità d'ambito ad agire con tempestività aggiornando senza indugio il piano economico e finanziario non appena sia reso disponibile il nuovo metodo tariffario normalizzato, con l'auspicio che ciò avvenga prima dell'operatività delle nuove tariffe, prevista a partire dal 1 gennaio 2013,

PRESO ATTO che la Commissione Regionale VAS non ha ancora espresso il parere motivato previsto dalla fase 6 dell'Allegato C alla DGRV 791/2009;

PRESO ATTO della contestuale necessità di approvare il nuovo Piano d'Ambito entro il 31.12.2011 al fine di consentire la realizzazione degli interventi, a cura delle società di gestione, secondo una pianificazione aggiornata alle nuove prescrizioni normative e alle nuove esigenze del territorio, già a partire dall'anno 2012;

RITENUTO necessario impegnare sin d'ora l'Autorità a recepire le eventuali osservazioni e prescrizioni che dovessero essere contenute nel parere motivato che la Commissione Regionale VAS esprimerà, modificando secondo necessità la documentazione di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che assume la denominazione di **allegato B**;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

UDITA la relazione del Direttore dell'AATO Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini;

PRESO ATTO dei pareri del Direttore resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea dell'AATO Veronese, Mauro Martelli;

UDITI gli interventi succedutisi;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente, con particolare riferimento all'art. 8, relativo alle attribuzioni dell'Assemblea d'Ambito;

POSTO, quindi, ai voti l'approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto l'Adozione della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 33 , per abitanti rappresentati n. 531.371;
- Voti favorevoli n. 33 , per abitanti rappresentati n. 531.371;
- Astenuti n. _____, per abitanti rappresentati n.____. ____;
- Contrari n. _____, per abitanti rappresentati n. ____.

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

POSTO, inoltre, ai voti l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di provvedere quanto prima alla procedura di deposito e pubblicazione della documentazione approvata, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 33 , per abitanti rappresentati n. 531.371;
- Voti favorevoli n. 33 , per abitanti rappresentati n. 531.371;
- Astenuti n. _____, per abitanti rappresentati n.____. ____;
- Contrari n. _____, per abitanti rappresentati n. ____.

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE:

- il nuovo **Piano d'Ambito** che assume la denominazione di **allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale, composta dai documenti di seguito elencati:
 - Relazione di Sintesi.
 - CAP. 1: Inquadramento generale.
 - CAP. 2: Analisi dello stato attuale del servizio idrico integrato e delle strutture disponibili.
 - CAP. 3: Analisi dell'utilizzo della risorsa idrica.
 - CAP. 4: Livelli di servizio ed analisi di evoluzione della domanda.
 - CAP. 5: Pianificazione sovraordinata e indirizzi generali di intervento.
 - CAP. 6: Obiettivi specifici e programma degli interventi.
 - CAP. 7: Aspetti economici, finanziari e tariffari.
 - Schema degli impianti fognari esistenti e dei principali interventi di Piano.
 - Schema dei sistemi acquedottistici esistenti e dei principali interventi di interconnessione;
- la **documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che assume la denominazione di **allegato B** al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale, composta da:
 - **Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;**
 - **Rapporto Ambientale;**
 - **Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).**

2. DI DARE ATTO che il Piano Economico Finanziario è stato redatto nel rispetto dell'attuale normativa vigente in campo tariffario, rappresentato principalmente dal Decreto Ministeriale 1 agosto 1996 attualmente in vigore.
3. DI DARE ATTO che per far sì che il valore degli indicatori di sostenibilità finanziaria raggiungano livelli ritenuti accettabili è necessario ridurre complessivamente il monte di investimenti attribuito direttamente alla tariffa, riducendo l'importo da 872,9 milioni di euro a 647,2 milioni di euro, pari a circa tre quarti.
4. DI DARE ATTO che la capacità finanziaria dell'attuale sistema, così come è stato sviluppato nei primi sei anni di attività, anche a causa della metodologia tariffaria tuttora vigente, non risulta sufficiente a dare risposta a tutte le necessità infrastrutturali individuate, in quanto risultano mancanti oltre 225 milioni di euro di finanziamenti integrativi.
5. DI DARE ATTO che il Piano Economico Finanziario prevede un andamento della tariffa che consente l'equilibrio economico e finanziario delle due attuali società di gestione affidatarie, in conformità alle obbligazioni contrattuali tra le Parti assunte contestualmente con l'affidamento.
6. DI IMPEGNARE l'Autorità d'ambito ad aggiornare il piano economico finanziario non appena si rendesse disponibile il nuovo piano tariffario, e ciò auspicabilmente prima dell'effettiva operatività delle nuove tariffe, prevista a partire dal 1 gennaio 2013, in modo da garantire il rispetto della volontà popolare sancita dall'esito referendario del giugno 2011.
7. DI DARE ATTO che la determinazione delle tariffe da applicare a partire dal primo anno del nuovo Piano d'Ambito (2013), comprensive dell'articolazione tariffaria per tipologia d'utenza, fasce di consumo e per fasce territoriali, sarà oggetto di ulteriori e specifici provvedimenti che verranno adottati successivamente.
8. DI DARE ATTO che la Commissione Regionale VAS non ha ancora espresso il parere motivato previsto dalla fase 6 dell'Allegato C alla DGRV 791/2009.
9. DI DARE ATTO che l'Autorità si impegna a recepire le eventuali osservazioni e prescrizioni che dovessero essere contenute nel parere motivato che la Commissione Regionale VAS esprimerà, modificando se necessario la documentazione di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che assume la denominazione di **allegato B**.
10. DI DARE ATTO che il nuovo Piano d'Ambito, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica saranno depositate presso gli uffici dell'AATO Veronese e pubblicati sul sito dell'Autorità www.atoveronese.it.
11. DI DARE ATTO che l'AATO Veronese, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 152/2006 e dell'allegato C alla DGRV 791/2009 provvederà alla pubblicazione della presente Deliberazione e di un avviso di avvenuta approvazione del nuovo Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sul sito www.atoveronese.it e sul BUR della Regione Veneto.
12. DI TRASMETTERE il nuovo Piano d'Ambito, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica alla Commissione Nazionale di Vigilanza delle Risorse Idriche ai sensi dell'art. 149 comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e alla Regione Veneto al fine di sottoporlo al parere della Commissione Tecnica Regionale competente, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.
13. DI DICHIARARE, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di provvedere quanto prima alla procedura di deposito e pubblicazione della documentazione approvata.

Verona, li 20 dicembre 2011

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Mauro Martelli

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 3 /2011

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Esame ed approvazione della revisione del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 15 dicembre 2011

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 15 dicembre 2011

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini